



Rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2021-2023, con riferimento alla regione Puglia

Atto del Governo 67

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	67
Titolo:	Schema di decreto ministeriale recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2021-2023, con riferimento alla regione Puglia
Norma di riferimento:	Articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190

	Senato	Camera
Date:		
Presentazione:	04/08/2023	04/08/2023
Annuncio all'Assemblea:	05/09/2023	05/09/2023
Assegnazione:	05/09/2023	05/09/2023
Termine per l'espressione del parere:	25/09/2023	25/09/2023
Commissione competente:	7 ^a Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport	VII Cultura

Introduzione

Il presente provvedimento ([atto del Governo 67](#)), composto di un solo articolo, reca lo schema di decreto ministeriale recante **rimodulazione** delle risorse del **Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2021-2023**, con riferimento alla **regione Puglia**.

Di seguito, si procederà a una breve ricostruzione del quadro normativo di riferimento, per poi analizzare nel merito i contenuti dell'atto.

Presupposti normativi

L'atto in esame è stato trasmesso ai sensi dell'art.1, commi 9 e 10, della [legge n. 190 del 2014](#) (**legge di stabilità per il 2015**).

In particolare, il **comma 9**, al fine di assicurare risorse stabili alla tutela del patrimonio culturale (esigenza direttamente discendente dall'[art. 9 della Costituzione](#)), ha istituito **nello stato di previsione** dell'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (oggi **Ministero della cultura**) il **Fondo per la tutela del patrimonio culturale**, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020.

Tale fondo è stato successivamente rideterminato nel suo ammontare:

- in riduzione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del [D.L. n. 109 del 2018](#), che ha destinato 10 milioni di euro del fondo a una distinta finalità, consistente nel piano straordinario nazionale di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili;

- in aumento, con i rifinanziamenti disposti ai sensi dell'art.1, comma 95, della [legge n. 145 del 2018](#) (legge di bilancio per il 2019), della seconda sezione della [legge n. 178 del 2020](#) (legge di bilancio 2021), nonché della seconda sezione della [legge n. 234 del 2021](#) (legge di bilancio 2022). La seconda sezione della [legge n. 160 del 2019](#) (legge di bilancio 2020) ha, inoltre, defanziato il Fondo di cui al citato art. 1, comma 95 della legge n. 145 del 2018 (cosiddetto Fondo investimenti, allocato presso il MEF e ripartito tra le diverse amministrazioni dello Stato), di 21 milioni di euro annui sino al 2031.

Le somme rispettivamente stanziati sul **capitolo 8099, pg. 1** (Fondo per la tutela del patrimonio culturale) e **pg. 3** (quota ripartita del Fondo investimenti), al momento della predisposizione della

programmazione 2021-2023, sono riepilogate nella **tabella seguente**.

CAP/PG	2021	2022	2023	TOTALE TRIENNIO 2021-2023
8099/1	30.000.000	50.000.000.	70.000.000	150.000.000
8099/3	10.000.000	28.000.000	76.000.000	114.000.000
TOTALE	40.000.000	78.000.000	146.000.000	264.000.000

Il **comma 10**, dell'art. 1 della [legge n. 190 del 2014](#) dispone, infatti, che le risorse del Fondo sono utilizzate nell'ambito di un **programma triennale** che il MIC trasmette al **Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS**, **previo parere delle competenti Commissioni parlamentari**.

Si ricorda che il CIPE, cui fa riferimento testuale tale disposizione, ha assunto la denominazione di CIPEES - a decorrere dal 1° gennaio 2021 - ex art. 1-bis del [decreto-legge n. 111 del 2019](#).

Il programma individua gli interventi prioritari da realizzare, le risorse agli stessi destinate e il relativo cronoprogramma, definendo contestualmente le modalità di definanziamento in caso di mancata attuazione degli interventi programmati.

Il comma 10 prescrive, inoltre, che il programma deve essere attuato in coerenza con il [D.LGS. 228/2011](#) e il [D.LGS. 229/2011](#), che contengono, il primo, disposizioni in materia di valutazione degli investimenti relativi alle opere pubbliche e, il secondo, la disciplina delle procedure per il monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, nonché per la verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti.

Seguendo la procedura prevista per la predisposizione del programma triennale, gli ultimi schemi di rimodulazione dello stesso - come il provvedimento in esame - sono stati trasmessi al Parlamento per il parere.

Entro il **31 gennaio** di ciascun anno, è trasmesso al **CIPESS** il programma aggiornato, corredato della puntuale indicazione dello stato di attuazione degli interventi, in termini di avanzamento fisico e finanziario.

Il programma triennale 2021-2023

Il **programma triennale 2021-2023 del Fondo per la tutela del patrimonio culturale**, che il presente provvedimento intende modificare - **pur limitatamente a due interventi relativi alla Regione Puglia** - è stato adottato con il [decreto ministeriale n. 450 del 16 dicembre 2021](#). Tale decreto è stato emanato a seguito della presentazione al Parlamento, nella scorsa legislatura, dell'[atto del Governo 324](#), sul quale hanno espresso il proprio parere le Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato.

Nello specifico, la **VII Commissione cultura della Camera** aveva espresso, il 9 dicembre 2021, **parere favorevole** sullo schema di programma, con la **condizione** che il Ministero della cultura accelerasse il processo di reclutamento del personale già programmato, e predisponesse un nuovo piano assunzionale, in considerazione delle proiezioni di organico dei prossimi anni e con l'**osservazione** che fosse auspicabile, nelle future programmazioni, un incremento della dotazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, in modo tale da poter finanziare la totalità, o quasi, dei progetti presentati e finanziabili. La **7^a Commissione del Senato istruzione e beni culturali** aveva espresso, il 30 novembre 2021, **parere favorevole** con le seguenti **osservazioni**: considerato che la prima annualità del triennio della programmazione è il 2021, anno che si avvia alla conclusione, si segnala l'esigenza di anticipare, per il futuro, l'iter di definizione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale; si ribadisce al Governo l'invito, già formulato in occasione dell'esame del precedente schema di decreto, a valutare l'opportunità di integrare il decreto in titolo e il relativo allegato con il cronoprogramma degli interventi inseriti; preso atto che il decreto in esame - a differenza del precedente - reca una disposizione ad hoc per il definanziamento degli interventi per i quali, entro 24 mesi dall'assegnazione del relativo stanziamento, non sia stato individuato il contraente da parte della stazione appaltante, si invia il Governo a considerare anche il caso in cui, pur essendo stato individuato il contraente nei termini, l'intervento non sia comunque attuato; si invita infine il Governo a garantire un monitoraggio qualitativo efficace degli interventi, informando le Commissioni parlamentari dei relativi esiti, nonché ad armonizzare tutti gli interventi che tutelano e valorizzano i beni culturali soprattutto con riferimento ai territori più vulnerabili.

Per un approfondimento su tale programma triennale, si rinvia all'apposito [dossier predisposto](#) sul relativo schema di decreto.

Il programma triennale 2022-2024

Si ricorda, che, da ultimo, nella scorsa legislatura, è stato adottato il [decreto ministeriale n. 289 del 18 luglio 2022](#), il quale reca il successivo **programma triennale 2022-2024 del Fondo per la tutela del patrimonio culturale**.

Sullo schema del predetto decreto ministeriale ([atto del Governo 394](#)) era stato precedentemente espresso **parere favorevole**, da parte della **VII Commissione cultura della Camera dei deputati**, il 29 giugno 2022, con **l'osservazione** che il Governo valutasse, per il futuro, un incremento dei fondi destinati alla tutela del patrimonio culturale al fine di ridurre il divario tra il numero delle richieste di intervento e l'ammontare degli stanziamenti. Dal canto suo, la **7^a Commissione del Senato istruzione e beni culturali** aveva espresso, il 5 luglio 2022, **parere favorevole** su tale programmazione 2022-2024 con le seguenti **osservazioni**: si esprime l'auspicio che la trasmissione alle Camere dell'annuale schema di approvazione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale possa essere, in futuro, ulteriormente anticipata; si ribadisce l'invito al Governo, già formulato in anni precedenti, a integrare il decreto in titolo con il cronoprogramma degli interventi di cui all'articolo 1, comma 10, della [legge n. 190 del 2014](#); si invita il Governo ad impegnare maggiori risorse umane e finanziarie per la tutela del patrimonio culturale e a garantire il monitoraggio qualitativo degli interventi, informando le Commissioni parlamentari degli esiti degli interventi di tutela del patrimonio culturale.

Per un approfondimento su quest'ultimo programma triennale, si rinvia all'apposito [dossier predisposto](#) sul relativo schema di decreto.

Contenuto

Lo schema di decreto in esame propone una **rimodulazione** – senza oneri aggiuntivi – del **programma triennale relativo alle annualità 2021-2023** (approvato, come anticipato, con [DM 16 dicembre 2021](#)), per la regione **Puglia**, per un **importo complessivo pari a € 230.000** (per un refuso, nell'intestazione dello schema di decreto in esame viene indicato - quale periodo di riferimento - il biennio 2019-2020).

Al riguardo, si rileva che, contestualmente allo schema di decreto in oggetto, è stato presentato lo schema di [atto del Governo 66](#), concernente la rimodulazione del [DM 4 giugno 2019 per le annualità 2019-2020](#), in relazione alla **regione Emilia-Romagna**, oggetto di un distinto dossier.

Nello specifico, nel provvedimento in esame si propone che, nell'ambito dell'intervento, relativo agli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, concernente le **"Opere di restauro e valorizzazione funzionale del Parco archeologico di Canne della Battaglia"** sito nel comune di Barletta ("destinatario di diversi progetti di investimento pubblico" si legge nella documentazione trasmessa), **230.000 euro** complessivi (su 1.000.000 di euro previsti nel triennio) **siano destinati a favore dei lavori di completamento dei lavori di allestimento del Museo archeologico Nazionale di Mattinata "Matteo Sansone"** (FG), nella misura di 100.000 euro per il 2021, 100.000 euro per il 2022 e 30.000 euro per il 2023, "al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse destinate alla conservazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi afferenti alla Direzione regionale Musei Puglia" (come viene riportato nella documentazione trasmessa).

In particolare, lo schema di decreto riporta la suddetta rimodulazione (importi in euro):

INTERVENTI DA ELIMINARE/DIMINUIRE					
Oggetto intervento	Anno finanziario e cap./pg	Descrizione intervento	Importo originario	Riduzione	Importo rimodulato
Antiquarium e Parco archeologico di Canne della Battaglia Comune di Barletta (BT)	2021 8099/1	Opere di restauro e valorizzazione funzionale del Parco archeologico di Canne della Battaglia	100.000,00	100.000,00	-
Antiquarium e Parco archeologico di Canne della Battaglia Comune di Barletta (BT)	2022 8099/1	Opere di restauro e valorizzazione funzionale del Parco archeologico di Canne della Battaglia	100.000,00	100.000,00	-
Antiquarium e Parco archeologico di Canne della Battaglia Comune di Barletta (BT)	2023 8099/3	Opere di restauro e valorizzazione funzionale del Parco archeologico di Canne della Battaglia	800.000,00	30.000,00	770.000,00
TOTALE GENERALE			1.000.000,00	230.000,00	770.000,00

INTERVENTI DA INSERIRE/AUMENTARE					
Oggetto intervento	Anno finanziario e cap./pg	Descrizione intervento	Importo originario	Aumento	Importo rimodulato
Museo archeologico nazionale "Matteo Sansone" Comune di Mattinata (FG)	2021 8099/1	Completamento dei lavori di allestimento del Museo archeologico Nazionale di Mattinata "Matteo Sansone"	-	100.000,00	100.000,00
Museo archeologico nazionale "Matteo Sansone" Comune di Mattinata (FG)	2022 8099/1	Completamento dei lavori di allestimento del Museo archeologico Nazionale di Mattinata "Matteo Sansone"	-	100.000,00	100.000,00
Museo archeologico nazionale "Matteo Sansone" Comune di Mattinata (FG)	2023 8099/3	Completamento dei lavori di allestimento del Museo archeologico Nazionale di Mattinata "Matteo Sansone"	-	30.000,00	30.000,00
TOTALE GENERALE			0,00	230.000,00	230.000,00

La premessa dello schema e la relazione che accompagna lo stesso evidenziano che la proposta di rimodulazione è stata avanzata dalla Direzione regionale Musei Puglia alla Direzione generale musei e alla Direzione generale bilancio del Ministero della cultura, nel marzo 2023.

A sua volta, la Direzione generale musei del Ministero della cultura ha sottoposto la proposta di rimodulazione al **Comitato tecnico scientifico per i musei e l'economia della cultura**, che ha espresso **parere favorevole** il 19 aprile 2023.

Allo schema di decreto sono allegati vari documenti ministeriali istruttori.

Si ricorda che, **da quando è stata adottata la programmazione 2021-2023 (AG 324 della XVIII legislatura, trasfuso nel [DM 16 dicembre 2021](#))**, è stato presentato, al termine della scorsa legislatura (l'assegnazione è del 3 agosto 2022), uno schema di rimodulazione di risorse riferito ad **alcuni interventi relativi alla regione Lazio (atto del Governo n. 408)**. Le **Commissioni parlamentari competenti, allora, non si erano espresse su tale provvedimento** ed è stato quindi emanato il **[decreto ministeriale n. 339 del 13 settembre 2022](#)**, decorsi i termini per l'espressione del parere.



Tale provvedimento di **rimodulazione** di cui al **[DM 339/2022](#)**, in sintesi, è stato adottato **destinando** i fondi relativi ai lavori di **"Manutenzione straordinaria e restauro** dei mosaici e degli apparati decorativi degli ambienti romani sottostanti alla chiesa" della **Basilica di San Cesareo de Appia in Roma**, oggetto già di altri interventi, **a favore della messa in sicurezza** e dell'accessibilità delle superfici murarie del **Passetto di Borgo di Castel Sant'Angelo in Roma**, necessari per la fruizione pubblica dell'intera area del passetto, per un importo **pari a € 500.000 complessivi** nel triennio 2021-2023.

Nella presente legislatura, sono stati poi presentati **[l'atto del Governo 35](#)**, recante "Schema di decreto ministeriale recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2021-2023, con riferimento alla regione **Emilia-Romagna**" (qui il **[relativo dossier](#)**), che ha portato all'emanazione del **[decreto ministeriale n. 180 del 27 aprile 2023](#)** e **[l'atto del Governo 36](#)**, recante "Schema di decreto ministeriale recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2021-2023, con riferimento alla **regione Lazio**" (qui il **[relativo dossier](#)**), che ha portato all'emanazione del **[decreto ministeriale n. 183 del 27 aprile 2023](#)**, previa espressione di parere favorevole, su entrambi gli schemi di decreto, da parte delle competenti Commissioni parlamentari di Camera e Senato.

Senato: Dossier n. 129

Camera: Atti del Governo n. 67

8 settembre 2023

Senato	Servizio Studi del Senato	Studi1@senato.it - 066706-2451	 SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Cultura	st_cultura@camera.it - 066760-3255	 CD_cultura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
CU0052